

Nome: **Remo Omar Cinquanta**

Telefono: 0039 3288780697

Indirizzo posta elettronica: remo_omar@hotmail.com

Motivo dell'interesse per la politica scolastica: desidero prendere parte alla consultazione in qualità di *insegnante di Scuola Primaria* (attualmente di ruolo presso ist. Comprensivo Cerro al Lambro (MI) – Italia, nonché *studente* del 4° anno in *Discipline della ricerca psicologico-sociale*.

Avendo in questo periodo realizzato, assieme ad altri studenti, un interessante **progetto di promozione culturale** basato sul "gemellaggio tra insegnanti" da effettuarsi nello stesso territorio di una piccola comunità periferica di scuole che insegnano in lingue differenti, dal titolo:

" *Bando biennale e innovativo, promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano, per progetti di prevenzione e/o promozione del benessere nella comunità locale di Bressanone, che coinvolga Istituzioni locali -l valore di 100.000,00 € "*

ho pensato possa rispondere almeno in parte a molte delle domande riportate nel documento presentato.

In sintesi:

1. Come organizzare le scuole in modo che possano fornire a tutti gli studenti la serie completa delle competenze di base?

Attraverso un "gemellaggio tra docenti", le scuole possono presentare agli allievi insegnati capaci di proporre una moltitudine di competenze di base che programmate in team non necessitano di notevoli interventi organizzativi, se non per spazi e/o tempi dedicati alla programmazione didattica.

Si potrebbero inoltre arricchire il bagaglio culturale degli alunni coinvolti e nel contempo quello degli stessi insegnanti non solo in termini di competenze, ma anche di conoscenze e abilità.

2. Come possono le scuole fornire ai giovani le competenze e la motivazione necessarie a rendere l'apprendimento un'attività permanente?

Come riportato nel *progetto allegato* alle voci:

Modelli di riferimento, approcci, esperienze;

Stile relazionale-comunicativo;

Metodologia;

Teorie di riferimento;

è interessante osservare come molti autori del calibro di **Gordon, Fröebel, Guido Petter, Bruno Munari, Don Milani**, hanno inevitabilmente contribuito alla teoria dell'**apprendimento sociale** proposta da **Bandura** che attraverso il "**modeling**", ovvero *l'apprendimento per modello*, propone un alunno capace di assumere lo stesso **atteggiamento** che osserverà nei propri insegnanti.

Inoltre, nel cogliere e apprezzare il *rapporto di collaborazione* e di *interazione*

che si istaurerà tra i docenti di diverse scuole e lingua, l'allievo inizierà a formarsi un **modello sociale** "nuovo" [**apprendimento vicario**].

Un bambino che, svolgendo le attività laboratoriali progettate per la propria classe di appartenenza (che vive come proprio e riconosce come ambiente di tipo familiare), avrà modo di gratificarsi appieno [sempre nell'ottica del *determinismo triadico reciproco* proprio della **teoria dell'autoefficacia** Allegato 1].

Nei docenti che effettueranno questo Modello di Apprendimento Permanente, attraverso il "*gemmellaggio tra docenti*", l'alunno intravederà *l'adeguata integrazione tra i gruppi in ambito culturale* ... competenza che verrà poi emulata nelle future attività.

3. Come possono i sistemi scolastici contribuire ad appoggiare la crescita economica sostenibile a lungo termine in Europa?

Proponendo progetti pensati in termini economici, come "*gemmellare il docente periodicamente*", comportata costi relativamente bassi, se rapportati ai "gemmellaggi di intere scolaresche o di studenti". Zero costi ai rispettivi Ministeri-Sovraindenze in quanto il docente insegnerà le proprie discipline anche se in scuole diverse. Novità, questa, che manterrà costi ridimensionati, responsabilità e rischi limitate, bassi impatti organizzativi e che coinvolgerà i genitori solo marginalmente.

Una scuola così moderna, così flessibile, risponderà meglio ai problemi posti dal mercato economico, industriale e del lavoro, infatti, come mostrato nel progetto allegato, il problema di una scuola incapace di fornire competenze linguistiche *viene fortemente sentito da molti cittadini/e della popolazione di Bressanone, comunità che vive sul turismo, dai turisti che frequentano questo territorio, dalle Istituzioni che da anni sono impegnate nella ricerca e nella promozione del benessere della comunità e dal mercato del lavoro che vede di buon grado iniziative simili, divenendo addirittura sponsor.*

4. Come possono i sistemi scolastici soddisfare in modo ottimale la necessità di fornire equità, di tener conto delle diversità culturali e di ridurre l'abbandono scolastico?

Le barriere culturali generano chiusura verso il nuovo, o il diverso, atteggiamento che risulta controproducente in funzione di un ottica comunitaria di scambio culturale. La "mortalità scolastica" rilevata dalle scuole di lingua tedesca di Brunico in seguito alla sperimentazione plurilingua effettuata dall'Istituto Pluriculturale Comprensivo Italiano, mostra come negli ultimi 5 anni il numero degli alunni frequentanti le scuole tedesche è drasticamente diminuito, mentre è aumentato quello nella scuola italiana nella misura del 250% [www.ipcbrunico].

Il rispetto per le diverse culture nasce dall'apertura verso l'altro (lingua compresa) e non dalla chiusura!

Un tale gemmellaggio se ben strutturato e protratto nel tempo prometterà equità, mantenendo, per converso, le diversità culturali.

5. Se le scuole devono soddisfare le esigenze educative di ogni singolo alunno, come si può agire a livello dei programmi, dell'organizzazione scolastica e del ruolo degli insegnanti?

La *Matematica*, citata nel progetto come esempio di materia, risulta essere la disciplina che più di altre presenta assumere le stesse programmazioni in più paesi, infatti medesimi programmi (per la scuola primaria) sono svolti non solo in europa ma anche in molti altri paesi e non solo anglosassoni, come ho potuto verificare personalmente insegnando all'estero in scuole non solo di matrice italiana.

Pertanto istituire commisioni di *riassetto programmatico* per le altre materie potrebbe essere effettuato all'occorenza proprio al fine di raccordare i "gemellaggi tra docenti" che inizieranno a coglierne punti salienti e di criticità, ancorchè di assonanza.

6. Come possono le comunità scolastiche aiutare i giovani a diventare cittadini responsabili, in armonia con valori fondamentali quali la pace e la tolleranza di fronte alle diversità?

Per effetto del **modello sociale** citato nella risposta 2 e, in riferimento a **Don Milani** è possibile proporsi come *regista*, ovvero portatore di strumenti, cercando di educare alla **cittadinanza attiva** e alla **responsabilità delle proprie azioni**.

Importante quindi è la PERSONA che propone il *modello condiviso* rispondente ad una opportuna formazione, che sommariamente citata nel progetto e presentata a risposta alla domanda 7.

Un *gemellaggio tra docenti* di differenti scuole, culture, etnie ... mostrerà pertanto, sia al singolo, sia al gruppo, come un ottimale *rapporto di collaborazione* e di *interazione* si istaurerà tra i docenti di diverse scuole e lingua, risultando più efficace [**apprendimento vicario**] tanto più effettivo risulterà essere il rapporto tra colleghi.

7. Come fornire al personale scolastico formazione e sostegno per affrontare i problemi che si presentano?

Attraverso la diffusione delle conoscenze sviluppate nel seguente **programma formativo**, che focalizzerà la preparazione su tematiche da sviluppare e articolare in focus-group dedicati:

- organizzare i gruppi cooperativi;
- le abilità sociali;
- gestire le assemblee;
- gestire i conflitti intergruppo - intragruppo;
- ben-essere a scuola;
- superare le emozioni negative;
- organizzare il proprio tempo (vedi allegato 1);
- affrontare i rapporti difficili;
- condurre la classe in modo efficace;
- strategie per la prevenzione o gestione assertiva dei

- conflitti in classe;
- comunicazione efficace tra insegnante e alunno;
- comunicazione scuola-famiglia.

Per le modalità vedere in dettaglio le **Fasi del progetto** allegato.

8. Come possono le comunità scolastiche ricevere la guida e la motivazione necessarie per avere successo? Come possono acquisire la facoltà di evolvere per poter affrontare i cambiamenti a livello delle esigenze e delle domande?

Attraverso i *dati raccolti* per l'elaborazione del progetto che è risultato vincitore nella simulazione effettuata in corso di studi, *mostrano come modeste realtà locali, che per mezzo di isolate iniziative affrontano il problema dell'integrazione culturale attraverso lo strumento dello sviluppo e della promozione linguistica, si spostano in tale direzione. Tra le varie, cito la scuola Primaria Alessandro Manzoni di Bolzano, la Scuola Primaria dell'Istituto Pluriculturale Comprensivo di Brunico, Facoltà di Scienze della Formazione, Sovrintendenza Ladina, Libera Università di Bolzano, alcuni Assessorati, vari operatori del settore educativo/scolastico della Comunità di Bressanone, di Brunico e di Bolzano.*

Tali "**buone pratiche**" sopraccitate (ovvero le sperimentazioni plurilingue effettuate dalle scuole di Bolzano e Brunico) mostrano come tale orientamento è stato raggiunto con ottimi risultati per medesime tipologie e caratteristiche, per tempi brevi, e sullo stesso territorio (www.ipcbrunico.it).

Gemellaggio che partendo dal singolo studente è approdato ad intere scolaresche, e poi a scuole ... ma che non ha ancora raggiunto il singolo insegnamento e/o docente!

Un gemmellaggio tra insegnanti ormai necessario ... oggi atteso, più che doveroso ...

Una formula vincente, nuova e moderna, che spingerà tutti i docenti ad una vision comune di notevole respiro, una piccola rivoluzione culturale ... un grande passo per la comunità, non solo scolastica.

Non mi resta che rimandarvi all'allegato **progetto originale** che meglio fornirà un quadro completo in termini di premesse, obiettivi, significati, ... proposta di intervento.

Grazie

Remo Omar Cinquanta